



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Allegato 1

Indicazioni operative per l'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti

**(Legge provinciale 1 luglio 2013 n. 10 "Interventi per favorire
l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze",
art. 3 "Promozione dell'apprendimento permanente")**

GIUGNO 2022

1. Natura, finalità, destinatari e ambiti di applicazione

Le “Indicazioni operative per l’attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti” (di seguito Indicazioni) costituiscono un quadro di riferimento comune per consentire la traduzione di diverse esperienze (formative, lavorative, volontaristiche) in evidenze di apprendimento. Il quadro fornisce approcci e risorse metodologiche per la messa in trasparenza, comparabilità e portabilità delle evidenze nell’ambito dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze di cui alla Legge provinciale 1 luglio 2013 n. 10 e del Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13; il quadro inoltre può favorire i processi di valutazione e riconoscimento di crediti formativi per la fruizione personalizzata di percorsi formativi e di qualificazione nel mondo del lavoro.

Tale azione risulta in linea con quanto previsto dall’articolo 4 della Legge provinciale 1 luglio 2013 n. 10, che prevede che la Provincia promuova forme collaborative tra soggetti pubblici e privati, coinvolti in ragione dei rispettivi ambiti di competenza, per il rafforzamento e la valorizzazione dell’apprendimento permanente.

Tra i possibili destinatari delle Indicazioni, considerati come soggetti che, nel rispetto delle stesse, possono attestare apprendimenti da esperienza, si possono annoverare:

- i soggetti attuatori di percorsi formativi di varia tipologia;
- le istituzioni scolastiche e formative qualora, rispetto a quanto già previsto dalla normativa vigente, vi siano esperienze formative che possano trovare una loro maggiore valorizzazione attraverso modalità di messa in trasparenza degli apprendimenti oppure non previste dalle pratiche in essere;
- il sistema delle imprese;
- le realtà associative;
- i soggetti del volontariato.

Le esperienze che, avvalendosi delle presenti Indicazioni possono trovare opportunità di valorizzazione e attestazione degli apprendimenti, appartengono alle seguenti tipologie:

- a) tirocini estivi;
- b) eventuali altre tipologie di tirocinio curriculare o di esperienze in alternanza scuola-lavoro realizzate dalle istituzioni scolastiche e formative, qualora si intenda offrire allo studente modalità di messa in trasparenza degli apprendimenti aggiuntive rispetto a quanto già previsto dalla normativa vigente;
- c) tirocini extracurricolari;
- d) esperienze all’estero sostenute dai programmi di mobilità;
- e) percorsi di formazione previsti da specifiche politiche settoriali provinciali;
- f) percorsi di aggiornamento e di riqualificazione (Piano Nazionale Nuove Competenze -PNC Programma Nazionale per la Garanzia di occupabilità dei Lavoratori – GOL);
- g) percorsi formativi a cofinanziamento Fondo Sociale Europeo Plus;

- h) percorsi di formazione promossi e attuati attraverso i Fondi Paritetici Interprofessionali Nazionali per la Formazione Continua;
- i) esperienze di volontariato.

Destinatari, ambiti di applicazione e strumenti esplicitati dalle presenti Indicazioni vanno considerati riferimenti oggetto di un percorso di sperimentazione e progressiva messa a sistema attraverso attività di monitoraggio funzionali al miglioramento e sviluppo continuo del quadro di riferimento provinciale per la messa in trasparenza e portabilità degli apprendimenti acquisiti.

2. Apprendimenti, messa in trasparenza e quadri di riferimento

Gli apprendimenti sono esplicitati in termini di Risultati che rappresentano le conferme di ciò che si conosce, comprende e che si è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento. I Risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze, intendendo:

- le “conoscenze” come risultato dell’assimilazione delle informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche) attraverso l’apprendimento;
- le “abilità” come le capacità (cognitive o pratiche) di applicare le conoscenze ed utilizzare il know-how per completare le attività e risolvere i problemi;
- le “competenze” come comprovate capacità di utilizzare in situazione conoscenze, abilità e attitudini personali, sociali e/o metodologiche.

Gli apprendimenti sono messi in trasparenza attraverso gli “Strumenti di attestazione”, previsti dalle presenti Indicazioni. Ogni risultato di apprendimento deve essere ricondotto a quadri di riferimento. L’assenza di una associazione dei Risultati di apprendimento ai quadri di seguito specificati non consente il rilascio di Attestazioni.

Quadro progettuale dell’esperienza

Il quadro progettuale deve obbligatoriamente esplicitare i Risultati di apprendimento in esito all’esperienza e le loro modalità di accertamento, a prescindere dal tipo di Risultato (conoscenza, abilità, competenza).

Nello specifico, da ogni quadro progettuale (o progetto) si devono evincere i seguenti elementi minimi:

- conoscenze, abilità, competenze, a conclusione dell’esperienza;
- nel caso di conoscenze ed abilità in esito, le modalità di accertamento/valutazione nelle forme di colloquio, osservazione on the job, prova prestazionale individuale e/o di gruppo, project work;
- nel caso di competenze in esito, la descrizione della “situazione di performance” della prova prestazionale che, in questo caso, è obbligatoria.

E' necessario individuare, esplicitare ed utilizzare "la competenza" come Risultato in esito all'esperienza solo ed esclusivamente qualora ne sussistano le condizioni sia in termini di sviluppo (ad esempio, contesto e durata dell'esperienza congrui per tipologia di competenza da sviluppare) che di valutazione (presenza di una prova prestazionale in grado di supportare un giudizio sull'effettiva presenza di tutti gli elementi di una data competenza rispetto alla situazione performante di riferimento). La prova prestazionale viene definita, al minimo, per "disegno tipo", "estensione", "risorse fisiche", "tecniche" e "output tipici" sulla base delle risorse, a supporto della valutazione del/i Risultato/i atteso/i individuato/i, esplicitate dalle schede-caso dell'Area di Attività (ADA) e/o delle Aree di Attività dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INAPP) associate all'esperienza progettuale, tenuto conto dei relativi gradi di complessità esplicitati dalle schede.

Non possono essere utilizzate come Risultati le "competenze finali" declinate dagli ordinamenti provinciali sia dell'istruzione secondaria di secondo grado che dell'istruzione e formazione professionale.

In riferimento a Risultati costitutivi dei Profili delle qualificazioni professionali presenti nel Quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali del Repertorio provinciale (art. 9, legge provinciale 1 luglio 2013 n. 10), le conoscenze, abilità e competenze possono essere utilizzate come Risultati di apprendimento in esito all'esperienza nel pieno rispetto delle seguenti indicazioni:

- il riferimento a singole conoscenze e abilità è sempre ammesso
- il riferimento a singole competenze del profilo di qualificazione è sempre ammesso purché ne sussistano le condizioni sia in termini di sviluppo (ad esempio, contesto e durata dell'esperienza congrui per tipologia di competenza da sviluppare) che di valutazione (presenza di una prova prestazionale in grado supportare un giudizio sull'effettiva presenza di tutti gli elementi di una data competenza rispetto alla situazione performante di riferimento)
- non è consentita l'attestazione di tutte le competenze che costituiscono il profilo di qualificazione.

I Risultati, esplicitati nel Quadro progettuale dell'esperienza, devono obbligatoriamente essere associati ai Quadri di seguito indicati.

Quadri di associazione dell'esperienza

Sono previsti tre Quadri di associazione:

- A. Quadro dei Risultati di esperienze di qualificazione professionale
- B. Quadri comunitari delle competenze settoriali
- C. Quadro delle Dimensioni personali e sociali (soft skills)

A) Quadro dei Risultati di esperienze di qualificazione professionale

Nel caso di Risultati riconducibili a specifici contesti lavorativo-professionali, le conoscenze, le abilità e le competenze devono essere associate all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INAPP), nello specifico è necessario che il Quadro progettuale dell'esperienza rechi, sulla base dei riferimenti offerti dalla "Sezione Lavoro" dell'Atlante¹, le seguenti indicazioni:

- Settore economico-professionale (SEP)
- Area(e) di attività (ADA)

Un Risultato di apprendimento può avere un solo SEP di riferimento e più ADA dello stesso.

Per l'individuazione delle ADA pertinenti, quindi associabili effettivamente ai Risultati di apprendimento connotativi l'esperienza, è opportuno tenere conto, oltre che delle attività dell'ADA, sia del "costrutto/descrittivo" del Risultato atteso (la performance professionale associata alle attività) che degli elementi descrittivi di ogni Risultato atteso esplicitati dalla "Scheda caso" per ogni ADA. Nello specifico, tra gli elementi descrittivi, assumono particolare importanza, sulla base di quanto riportato in ogni "scheda risorse" a supporto della valutazione di ogni risultato atteso, le risorse fisiche e informative tipiche, le tecniche tipiche, gli output tipici, le diverse "situazioni tipo" declinate per i diversi livelli di complessità della situazione.

L'associazione deve essere rappresentata nel Quadro progettuale dell'esperienza secondo questo schema.

Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni	Conoscenze e/o Abilità e/o Competenze
SETTORE: (DENOMINAZIONE) AREA DI ATTIVITA' (ADA): (CODICE E DENOMINAZIONE)	Risultati di apprendimento associati al Settore/ADA
SETTORE: (DENOMINAZIONE) AREA DI ATTIVITA' (ADA): (CODICE E DENOMINAZIONE)	Risultati di apprendimento associati al Settore/ADA

¹ Sito dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni di Inapp: <https://atlantelavoro.inapp.org/> sezione "Atlante lavoro")

B) Quadri comunitari delle competenze settoriali

Nel caso di Risultati dell'esperienza riconducibili a "Quadri comunitari delle competenze settoriali (QCCS)" i Risultati devono essere associati ai seguenti Quadri:

- Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)
- Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei (DigComp2.1)
- Quadro comune di riferimento per tutti i professionisti del settore ICT (European e-Competence Framework 3.0)

Per ogni Risultato afferente ai QCCS indicati, espresso unicamente in termini di "competenza" individuata tra quelle declinate nei QCSS, sono indicati il descrittivo della competenza ed il relativo livello di padronanza desunti dai QCSS associati.

L'associazione deve essere rappresentata nel Quadro progettuale dell'esperienza secondo questo schema.

Quadri di riferimento comunitari delle competenze settoriali (QCCS)	Competenze (di cui al QCCS di associazione)
(Specificare il Quadro)	(Specificare il descrittivo della Competenza) (Indicare il livello effettivo di padronanza)
(Specificare il Quadro)	(Specificare il descrittivo della Competenza) (Indicare il livello effettivo di padronanza)

Nel caso di Risultati riconducibili a QCCS è obbligatoria la presenza di una prova di valutazione della competenza che rispetti criteri, modalità e contenuti stabiliti dai Quadri di riferimento e dalle modalità applicative formalmente riconosciute dai QCCS. Tipologia di prova, criteri e modalità attuative devono trovare indicazione nel Quadro progettuale dell'esperienza.

C) Quadro delle Dimensioni personali e sociali (cosiddette “soft skills”)

Nel caso di apprendimenti riferiti alle cosiddette “soft skills” o dimensioni personali e sociali, il Quadro progettuale dell’esperienza deve esplicitare la “tipologia” e la loro referenziazione prioritaria e secondaria sulla base della Classificazione europea E.S.C.O.

Le “tipologie” di soft skills, eventualmente utilizzabili come riferimento delle sollecitazioni personali e sociali connotative l’esperienza, oggetto di messa in trasparenza e di Attestazione sono le seguenti²:

- Lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Gestire il proprio apprendimento e sviluppo professionale
- Agire in modo imprenditoriale ed innovativo

Ai fini della messa in trasparenza degli apprendimenti riferibili alle cosiddette “soft skills” il quadro progettuale dell’esperienza deve sempre esplicitare i contesti/situazioni di esercizio e/o di osservazione nonché le forme di valutazione previste, tenendo conto delle “categorie di referenziazione prioritaria e secondaria” di cui alla classificazione E.S.C.O (European classification of Skills, Competences, Occupations and qualifications).

L’associazione deve essere rappresentata nel Quadro progettuale dell’esperienza secondo questo schema.

Tipologia di “soft skills”	Categorie di referenziazione primaria e secondaria associate
(Specificare la tipologia)	(Specificare la tipologia di categoria primaria) (Specificare le categorie di referenziazione secondaria)
(Specificare la tipologia)	(Specificare la tipologia di categoria primaria) (Specificare le categorie di referenziazione secondaria)

² Le “Tipologie” di soft skills sono desunte dal quadro classificatorio e descrittivo di cui all’Accordo tra Regioni e PA del 18 dicembre 2019 che riguarda la loro sperimentazione attuativa e valutativa nell’ambito del sistema di Istruzione e Formazione Professionale.

Tipologia “soft skills” - Lavorare con gli altri in maniera costruttiva

Referenziazione prioritaria	Referenziazione secondaria
<p>lavorare in gruppo</p> <p>http://data.europa.eu/esco/skill/60c78287-22eb-4103-9c8c-28deaa460da0</p>	<ul style="list-style-type: none">- interagire con gli altri http://data.europa.eu/esco/skill/09e28145-e205-4b7a-8b3b-5c4876396069- dare consigli agli altri http://data.europa.eu/esco/skill/045f71e6-0699-4169-8a54-9c6b96f3174d- assistere i colleghi http://data.europa.eu/esco/skill/95a41cf5-4037-4c96-91a8-c34b41637224- negoziare compromessi http://data.europa.eu/esco/skill/7954861c-86d4-4529-afbb-2c23dab9ac74- dimostrare empatia http://data.europa.eu/esco/skill/9d75743b-317a-4bc4-b93f-c72e3ceba377- accettare critiche costruttive http://data.europa.eu/esco/skill/a311ab20-75df-4aff-8016-3142c5659d30- mettere in pratica i principi derivanti dalla conoscenza del comportamento umano http://data.europa.eu/esco/skill/a0e23745-6ba4-45e2-9510-df6e71ed1230

Tipologia “soft skills” - Gestire il proprio apprendimento e sviluppo professionale

Referenziazione prioritaria	Referenziazione secondaria
<p>gestire lo sviluppo professionale personale</p> <p>http://data.europa.eu/esco/skill/a8d24a95-47b3-4f88-92e7-06600bcd3612</p>	<ul style="list-style-type: none">- individuare i meccanismi di sostegno per sviluppare la propria attività professionale http://data.europa.eu/esco/skill/0b071b01-4b40-4936-9d6d-d8c5609481b4- dimostrare la volontà di apprendere http://data.europa.eu/esco/skill/9bf266a6-188b-4d17-a22f-2f266d76832b- dimostrare curiosità http://data.europa.eu/esco/skill/429062f1-a958-43ea-83dd-4e1af078c156- utilizzare strategie di apprendimento http://data.europa.eu/esco/skill/a44c0ed6-68b1-457a-9c6d-ea8487bdfef2

Tipologia “soft skills” - Agire in modo imprenditoriale ed innovativo

Referenziazione prioritaria	Referenziazione secondaria
dimostrare spirito imprenditoriale http://data.europa.eu/esco/skill/bdcf429c-5ccf-4c3d-bb61-4c987573a35e	<ul style="list-style-type: none">- individuare le opportunità http://data.europa.eu/esco/skill/943d07ec-fb75-4bb5-bc07-20451a2b66e4- pensare in modo creativo http://data.europa.eu/esco/skill/c624c6a3-b0ba-4a31-a296-0d433fe47e41- elaborare informazioni qualitative http://data.europa.eu/esco/skill/9af1bd12-01bd-4d6a-947b-69e64f23150a- gestire il tempo http://data.europa.eu/esco/skill/d9013e0e-e937-43d5-ab71-0e917ee882b8- prendere decisioni http://data.europa.eu/esco/skill/d62d2b4c-a6f8-439e-8a1b-4f29ab5f2c47- gestire le incertezze http://data.europa.eu/esco/skill/5cd1930c-278d-4929-b413-27352f5b3687- gestire lo stress http://data.europa.eu/esco/skill/7a147904-22b3-498a-b4d9-7bceeb86b45d

3. Attestazione degli apprendimenti

Valore

Gli attestati di messa in trasparenza degli apprendimenti hanno valore di atto privato di parte seconda, in quanto rilasciati su responsabilità del Soggetto Attuatore dell'Esperienza (SAde), e favoriscono, in termini di evidenza, la loro spendibilità:

- nel Sistema provinciale e nazionale di certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti della Legge provinciale 1 luglio 2013 n.10 e del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, nello specifico nell'ambito dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (servizi IVC) in riferimento alle qualificazioni professionali presenti nel Repertorio provinciale (di cui all'art. 9, LP 1 luglio 2013 n. 10) o a qualificazioni della formazione regionale presenti nei Repertori dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di altri Enti pubblici titolari
- in qualità di attestazione che può concorrere nella valutazione di crediti formativi, funzionale alla personalizzazione nell'ambito di un percorso di istruzione e/o di istruzione e formazione professionale, operata nel rispetto dell'autonomia dell'Istituzione cui l'interessato si rivolge per poter frequentare e sulla base di criteri preventivamente adottati dall'Istituzione, tenendo conto delle caratteristiche del tipo di percorso e di quanto stabilito dalla Legge provinciale 5/2006, art 59.

Attestati

Sono previsti i seguenti tipi di Attestato:

- **Modello A** "Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti", nel caso di Risultati di apprendimento in esito a esperienze di qualificazione professionale
- **Modello B** "Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti", nel caso di Risultati di apprendimento riconducibili a "Quadri comunitari delle competenze settoriali (QCCS)"
- **Modello C** "Attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti", nel caso di messa in trasparenza degli apprendimenti riferibili a dimensioni personali e sociali (cosiddette "soft skills")

Rilascio

Le Attestazioni sono rilasciate dal Soggetto Attuatore dell'Esperienza che ha generato gli apprendimenti oggetto di messa in trasparenza.

4. Format Attestazioni

- Modello A
- Modello B
- Modello C

Modello A

SOGGETTO ATTUATORE

(DATI IDENTIFICATIVI)

ATTESTATO DI MESSA IN TRASPARENZA DEGLI APPRENDIMENTI

**RILASCIATO A
(.....NOME COGNOME.....)**

Nato/a il a

CFXXXXXXXXXXXXXX

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO

Tipologia di esperienza	(...)
Denominazione esperienza	(...)
Durata totale dell'esperienza (in ore)	(...)
Valutazione degli apprendimenti	

APPRENDIMENTI CONSEGUITI

Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni	Conoscenze e/o Abilità e/o Competenze
SETTORE: (DENOMINAZIONE) AREA DI ATTIVITA' (ADA): (CODICE E DENOMINAZIONE)	Risultati di apprendimento associati al Settore/ADA
SETTORE: (DENOMINAZIONE) AREA DI ATTIVITA' (ADA): (CODICE E DENOMINAZIONE)	Risultati di apprendimento associati al Settore/ADA

LUOGO E DATA RILASCIO: FIRMA³

Il presente attestato ha valore di atto privato di parte seconda e costituisce evidenza degli apprendimenti in esito all'esperienza indicata ai sensi e per gli effetti della Legge provinciale 1 luglio 2013 n. 10 e del Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13.

3 Firma del legale rappresentante o delegato del Soggetto Attuatore dell'esperienza.

Modello B

SOGGETTO ATTUATORE

(DATI IDENTIFICATIVI)

ATTESTATO
DI MESSA IN TRASPARENZA DEGLI APPRENDIMENTI

RILASCIATO A
(.....NOME COGNOME.....)

Nato/a il a

CFXXXXXXXXXXXXXX

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO

Tipologia di esperienza	(...)
Denominazione esperienza	(...)
Durata totale dell'esperienza (in ore)	(...)
Valutazione degli apprendimenti	

APPRENDIMENTI CONSEGUITI

Quadri di riferimento comunitari delle competenze settoriali (QCCS)	Competenze (di cui al QCCS di associazione)
(Quadro di riferimento)	(Descrittivo della Competenza) (Livello effettivo di padronanza)
(Quadro di riferimento)	(Descrittivo della Competenza) (Livello effettivo di padronanza)

LUOGO E DATA RILASCIO: FIRMA⁴

Il presente attestato ha valore di atto privato di parte seconda e costituisce evidenza degli apprendimenti in esito all'esperienza indicata ai sensi e per gli effetti della Legge provinciale 1 luglio 2013 n. 10 e del Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13.

4 Firma del legale rappresentante o delegato del Soggetto Attuatore dell'esperienza.

Modello C

SOGGETTO ATTUATORE

(DATI IDENTIFICATIVI)

ATTESTATO
DI MESSA IN TRASPARENZA DEGLI APPRENDIMENTI
RIFERITI A DIMENSIONI PERSONALI E SOCIALI (SOFT SKILLS)

RILASCIATO A
(.....NOME COGNOME....)

Nato/a il a

CFXXXXXXXXXXXXXXXX

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO

Tipologia di esperienza	(...)
Denominazione esperienza	(...)
Durata totale dell'esperienza (in ore)	(...)
Valutazione degli apprendimenti	

APPRENDIMENTI CONSEGUITI

Tipologia "soft skills"	Categorie di referenziazione primaria e secondaria associate (Classificazione E.S.C.O)
(Specificare la tipologia)	(Tipologia di categoria primaria) (Categorie di referenziazione secondaria)
(Specificare la tipologia)	(Tipologia di categoria primaria) (Categorie di referenziazione secondaria)

LUOGO E DATA RILASCIO: FIRMA⁵

Il presente attestato ha valore di atto privato di parte seconda e costituisce evidenza degli apprendimenti in esito all'esperienza indicata ai sensi e per gli effetti della Legge provinciale 1 luglio 2013 n. 10 e del Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13.

5 Firma del legale rappresentante o delegato del Soggetto Attuatore dell'esperienza.

Note per la compilazione delle Attestazioni

1. Tipologia di esperienza

Indicare una delle seguenti tipologie:

- a) tirocini estivi
- b) altre tipologie di tirocinio curriculare o di esperienze in alternanza scuola-lavoro
- c) tirocini extracurricolari
- d) esperienze all'estero sostenute dai programmi di mobilità
- e) percorsi di formazione previsti da specifiche politiche settoriali provinciali
- f) percorsi di aggiornamento e di riqualificazione (Piano Nazionale Nuove Competenze -PNC; Programma Nazionale per la Garanzia di occupabilità dei Lavoratori - GOL)
- g) percorsi formativi a cofinanziamento Fondo Sociale Europeo Plus
- h) percorsi di formazione relativi ai Fondi Paritetici Interprofessionali Nazionali per la Formazione Continua
- i) esperienze di volontariato

2. Denominazione esperienza

Indicare la denominazione del percorso di studi o di formazione di riferimento se tipologia di esperienza b) f), g), h)

3. Valutazione degli apprendimenti

Indicare la "forma prevalente" di osservazione e valutazione degli apprendimenti tra quelle di seguito indicate:

- colloquio
- osservazione on the job
- prova prestazionale/simulata individuale
- prova prestazionale/simulata di gruppo
- project work

5. Glossario

Individuazione e validazione delle competenze: al riconoscimento, da parte dell'ente titolato in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, delle competenze acquisite dalla persona in un contesto non formale o informale. Ai fini della individuazione delle competenze sono considerate anche quelle acquisite in contesti formali. La validazione delle competenze può essere seguita dalla certificazione delle competenze ovvero si conclude con il rilascio di un documento di validazione conforme agli standard minimi di cui all'articolo 6 del citato decreto.

Certificazione delle competenze: procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato, in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato conforme agli standard minimi di cui all'articolo 6 del citato decreto.

Competenza: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

Attestazione di parte prima: attestazione la cui validità delle informazioni contenute è data dalla autodichiarazione della persona, anche laddove attuata con un percorso accompagnato e realizzata attraverso procedure e modulistiche predefinite.

Attestazione di parte seconda: attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente titolato che eroga servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, in rapporto agli elementi di regolamentazione e garanzia del processo in capo all'ente titolare ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

Attestazione di parte terza: attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente pubblico titolare, con il supporto dell'ente titolato che eroga i servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. Le certificazioni e i titoli di studio rilasciati dagli enti pubblici titolari, anche per il tramite dei rispettivi enti titolati, costituiscono attestazione di parte terza.

Apprendimento permanente: qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale.

Apprendimento formale: apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o di un diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari.

Apprendimento non formale: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi di apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

Apprendimento informale: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni: dispositivo classificatorio e informativo realizzato sulla base delle sequenze descrittive della Classificazione dei settori economico-professionali, anche ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 13 del 2013 e dell'articolo 3, comma 5, del decreto interministeriale del 30 giugno 2015, e parte integrante dei sistemi informativi di cui agli articoli 13 e 15 del decreto legislativo n. 150 del 2015.